



CONTRO I NOVARESI E CONTRO CASA SAVOIA?

Il capoluogo di provincia di Novara viene da sempre ricordato per l'eroismo della sua gente, manifestatosi nel corso dei secoli soprattutto in difesa del territorio e, sin da Carlo Emanuele III, del Regno di Sardegna e del



Re Vittorio Emanuele I

Regno d'Italia. La bella città piemontese ha anche segnato la vita di Re Carlo Alberto. Infatti, all'abdicazione di Re Vittorio Emanuele I nel 1821, il Principe di Carignano fu convocato proprio a Novara da Re Carlo Felice, che allora soggiornava presso la nipote a Modena, perché nel novarese si erano concentrate tutte le truppe fedeli al nuovo Sovrano.

Dopo la battaglia del 23 marzo 1849, fu ancora a Novara che Re Carlo Alberto abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II, futuro fondatore del Re-



Re Carlo Alberto

gno d'Italia. Una città, dunque, che non teme confronti in termini di fedeltà alla Casa Reale italiana.

Purtroppo, una persona, che evidentemente ignora la storia, ha voluto, con indubbio cattivo gusto, far credere che a Novara si sarebbe dovuto scrivere un diverso capitolo dinastico, di fatto dimenticando che, anche quando hanno perso in battaglia, i novaresi hanno sempre salvato l'onore.

Ecco perché tante persone, ricevendo due inviti dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon per la stessa celebrazione in data odierna, ricorrenza della cosiddetta "marcia su Roma" di matrice fascista, sono rimasti sorpresi e disgustati.

Infatti, il famoso quadro del Convegno di Peschiera (8 novembre 1917), riprodotto sulla prima facciata del primo invito, è stato sostituito, sul secondo invito, da uno stemma sconosciuto ai più, ma non alla redazione di Tricolore, che l'ha identificato: si tratta di quello che, sin dall'inqualificabile ed abortito colpo di mano di marca Savoia-Aosta del 7 luglio 2006, viene utilizzato dal Capo di questo ramo cadetto (da non confondere con Casa Savoia!). In sostanza, è lo stemma propagandato da Amedeo di Savoia-Aosta e dai suoi pochi se-

guaci. Sorge dunque ora il legittimo dubbio che essi godano anche dell'appoggio della delegazione di Novara dell'INGORTP, oltre che, evidentemente, dagli appartenenti ad una "quinta colonna" che agisce sempre più allo scoperto...

Lo stemma utilizzato dal Capo del ramo cadetto dei Savoia-Aosta, riprodotto in azzurro sulla prima pagina dell'invito della delegazione novarese dell'INGORTP



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com